

Badanti clandestine, An frena il Viminale: sanatoria pericolosa

Duello nel Pdl sul reato d'ingresso

— ROMA —

BOTTA E RISPOSTA tra FI e An sulla legge in preparazione per arginare l'immigrazione clandestina: andare decisi col decreto o puntare sui tempi più lunghi del disegno di legge? Con Niccolò Ghedini, estensore del testo iniziale e vicinissimo a Berlusconi, che ha denunciato che «quando si è passati dalla tecnica alla politica, An ha fatto resistenza forte: non erano affatto contenti». Insomma, An non voleva istituire il reato di immigrazione clandestina per decreto. E, per riaffermare che la sua è anche la posizione del premier, Ghedini aggiunge che «Berlusconi era pienamente d'accordo». Pronta, stizzita e dura la replica del reggente di An, Ignazio La Russa, che si dice «convinto» che

Ghedini «sia stato frainteso o avrà riferito, per sentito dire, cose sbagliate, considerato che non ha partecipato ad alcuna riunione del governo... si informi e gli risulterà facile verificare che su questo terreno la destra non è seconda a nessuno». Poi incalza: è nostra la proposta di utilizzare anche le forze armate. Controreplica di Ghedini, che mantiene il punto e chiarisce che la differenza di vedute nasceva dal fatto «che alcuni amici di An hanno manifestato perplessità tecniche, sulla procedura», puntando su un ddl, mentre «io credo che si debba dare una risposta pronta col decreto, avendo poi tutto il tempo per gli eventuali aggiustamenti».

IL PARTITO di Fini apre anche il fronte badanti. Il capogruppo del Pdl in Senato, Gasparri, ricorda come «su badanti e colf è giu-

sto avere ragionevolezza», considerare la loro particolare situazione, ma facendo attenzione all'«uso improprio delle norme che si fece nel passato». Così la pensa anche il ministro Rotondi, Dca. Un tema, quello delle badan-

ti, che è ancora in alto mare. Maroni aveva lasciato intendere che per loro si poteva fare un'accezione. «Non è definito nulla», smorza il sottosegretario agli Interni **Mantovano**. Ma il sindaco di Roma Alemanno dice che «l'idea di agire per sanatoria è pericolosa perché è un modo di operare che attrae altre persone».

Della stessa idea, nel centrosinistra, l'Italia dei Valori. Per Silvana Mura, quella per le badanti sarebbe, nella sostanza, «una sanatoria che toccherebbe 500 mila clandestini».

u. bo.

2.000.000

La stima delle badanti (regolari e clandestine) presenti in Italia. Si calcola che siano 1.050.000 le famiglie con badanti irregolari

411.776

Le domandedi regolarizzazione presentate da colf e badanti al Viminale. Ma il 'decreto flussi' prevede solo 65mila assunzioni

47.929

Sono le pratiche di regolarizzazione già esaminate dal ministero dell'Interno. Di queste, 26.343 sono state accolte, 21.581 respinte

LA SITUAZIONE

